



**DIREZIONE E SERVIZI GENERALI
SERVIZI FINANZIARI**

Servizio Ragioneria-Economato

**RELAZIONE TECNICA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

L'Unione Reno Galliera è stata costituita il 9 giugno 2008 come naturale conseguenza alla costituzione dell'Associazione di Comuni Reno Galliera.

Gli enti che la costituiscono sono, per caratteristiche e territorio, contingenti, e nell'ottica della medesima gestione di alcuni servizi, trova terreno fertile la gestione sovra comunale degli stessi.

I comuni che compongono l'Unione sono i seguenti:

- Argelato
- Bentivoglio
- Castello d'Argile
- Castel maggiore
- Galliera
- Pieve di Cento
- San Giorgio di Piano
- San Pietro in Casale

I servizi che gli stessi hanno conferito sottoscrivendo le relative convenzioni sono:

1. Convenzione per la gestione unificata del servizio di polizia locale tra i comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
2. Convenzione per il conferimento all'Unione di funzioni compiti e attività di amministrazione e gestione del personale e del Nucleo di Valutazione.
3. Convenzione per conferimento all'Unione delle funzioni, compiti e attività relativi allo sportello unico attività produttive (s.u.a.p.).
4. Convenzione per il conferimento all'Unione di funzioni compiti e attività di gestione dei servizi informatici e telematici e del sistema informativo territoriale
5. Convenzione per il conferimento all'Unione delle funzioni compiti e attività di protezione civile
6. Convenzione per il conferimento all'Unione di funzioni urbanistiche e di elaborazione di strumenti urbanistici in ambito sovra comunale;

Per la realizzazione di tali servizi i comuni aderenti trasferiscono quota parte dei costi relativi mentre la restante attività viene finanziata da entrate proprie

Nel leggere la relazione tecnica si dovrà tenere conto che alcune analisi e alcuni indici non sono raffrontabili con quelli ordinariamente elaborati dai comuni proprio per la peculiare attività svolta dall'Unione come ENTE DI SERVIZI e pertanto quasi interamente finanziata da trasferimenti comunali. Idem dicasi per le spese di investimento che non sono finalizzate all'aumento del patrimonio immobiliare dell'Ente ma alla creazione di apparati per la sicurezza pubblica e alla manutenzione e sostituzione delle apparecchiature informatiche.

RIEPILOGO ENTRATE

DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2012	Percentuale
Avanzo di amministrazione	-	0,00%
Titolo 1 - Tributarie	-	0,00%
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.242.149,78	43,32%
Titolo 3 - Extratributarie	1.806.970,74	24,14%
Titolo 4 - Trasf. Capitali e riscossione di crediti	200.000,00	2,67%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	13,36%
Titolo 6 - Servizi per conto terzi	1.235.000,00	16,50%
Totale	7.484.120,52	100,00%

RIEPILOGO USCITE

DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2012	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	-	0,00%
Titolo 1 - Correnti	5.049.120,52	67,46%
Titolo 2 - In conto capitale	200.000,00	2,67%
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti	1.000.000,00	13,36%
Titolo 4 - Servizi per conto terzi	1.235.000,00	16,50%
Totale	7.484.120,52	100,00%

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Riepilogo Bilancio di Competenza 2012 (stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Correnti	5.049.120,52	5.049.120,52	-
Investimenti	200.000,00	200.000,00	-
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Servizi per conto terzi	1.235.000,00	1.235.000,00	-
Totale	7.484.120,52	7.484.120,52	-

Bilancio di competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

Bilancio Corrente (Stanzamenti competenza)	Bilancio 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Tributarie (tit. 1)	-		
Trasferimenti Stato, Regione ed Enti (tit.2)	3.242.149,78		
Extratributarie (tit.3)	1.806.970,74		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da tit.1-2-3)	-		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da tit.1-2-3)	-		
Risorse ordinarie	5.049.120,52	5.049.120,52	
Avanzo applicato a Bilancio corrente	-		
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti (da tit. 4)	-		
Entrate accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da tit. 5)	-		
Risorse straordinarie	-	-	
Totale		5.049.120,52	5.049.120,52
Uscite			
Rimborso di prestiti (tit.3)	-		
Rimborso anticipazioni di cassa (da tit.3)	1.000.000,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da tit.3)			
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	-		
Spese correnti (tit.1)	5.049.120,52		
Impieghi ordinari	5.049.120,52	5.049.120,52	
Disavanzo applicato al bilancio	-		
Impieghi straordinari	-	-	
Totale		5.049.120,52	5.049.120,52
Risultato			
Totale entrate		5.049.120,52	
Totale uscite		5.049.120,52	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			-

Bilancio di competenza Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio investimenti, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

Bilancio Investimenti (Stanzamenti competenza)	Bilancio 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Alienazione beni, trasferimento capitali (tit.4)	200.000,00		
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti (da tit. 4)	-		
Riscossione di crediti	-		
Risorse ordinarie	200.000,00	200.000,00	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da tit. 1-2-3)	-		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da tit.1-2-3)	-		
Avanzo applicato a Bilancio investimenti	-		
Risparmio reinvestito	-	-	
Accensione di prestiti (tit. 5)	-		
Entrate accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da tit.5)	-		
Finanziamenti a breve termine (da tit. 5)	-		
Mezzi onerosi di terzi	-	-	
Totale		200.000,00	200.000,00
Uscite			
Spese in conto capitale (tit.2)	200.000,00		
Concessione di crediti (da tit. 2)	-		
Investimenti effettivi	200.000,00	200.000,00	
Totale		200.000,00	200.000,00
Risultato			
Totale entrate		200.000,00	
Totale uscite		200.000,00	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			-

Bilancio di competenza I movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal ente, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

Pur prevedendo l'Anticipazione di Tesoreria, questa operazione non è mai stata attivata e non c'è attualmente nessuna previsione di attivarla.

Solo a fronte di eventi a carattere straordinario prudenzialmente viene previsto in entrata ed in uscita lo stanziamento.

Movimenti di fondi (Stanziamenti competenza)	Bilancio 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Riscossione di crediti (dal tit.4)	(+)	-	
Anticipazioni di cassa (dal tit.5)	(+)	1.000.000,00	
Finanziamenti a breve termine (dal tit.5)	(+)	-	
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00
Uscite			
Concessione di crediti (dal tit.2)		-	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal tit. 3)		1.000.000,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal it. 3)		-	
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00
Risultato			
Totale entrate		1.000.000,00	
Totale uscite		1.000.000,00	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			-

Bilancio di competenza I servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del ente, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"*(D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

Movimenti di fondi (Stanziamanti competenza)		Bilancio 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (tit.6)	(+)		1.235.000,00	
Totale			1.235.000,00	1.235.000,00
Uscite				
Servizi per conto di terzi (tit.4)	(+)		1.235.000,00	
Totale			1.235.000,00	1.235.000,00
Risultato				
Totale entrate			1.235.000,00	
Totale uscite			1.235.000,00	
Risultato servizi per conto terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				-

Indicatori finanziari Il contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal ente, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del ente di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali che si integrano con i trasferimenti correnti della regione e dei comuni aderenti l'Unione (che costituiscono invece le entrate derivate) e destinate a finanziare la gestione corrente.

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Autonomia finanziaria	Entrate extratributarie	1.806.970,74	100 =	35,79%
	----- Entrate correnti	5.049.120,52		
Dipendenza erariale (contr. Reg.li)	Trasf.correnti Regione	280.000,00	100 =	5,55%
	----- Entrate correnti	5.049.120,52		
	Trasf.correnti Comuni	2.962.149,78	100 =	58,67%
----- Entrate correnti	5.049.120,52			

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dalla gestione sovracomunale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale dell'Ente).

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate extratributarie	1.806.970,74		25,07
	Popolazione	72066		
Trasferimenti erariali pro capite	Trasf. Correnti regionali	280.000,00		3,89
	popolazione	72066		
	Trasf. Correnti comunali	2.962.149,78		41,10
	popolazione	72066		

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse dell'ente nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Rigidità per costo del personale	Spese personale	3.160.830,62		62,60%
	Entrate correnti	5.049.120,52	100 =	

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal ente. Si evidenzia che l'Unione non ha contratto finanziamenti e pertanto non c'è indebitamento.

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Costo del personale pro capite	Spese personale	3.160.830,62		43,86
	Popolazione	72066		

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Incidenza del personale (totale) sulla spesa corrente	Spese personale	3.160.830,62	100 =	62,60%
	Spese correnti	5.049.120,52		
Costo medio del personale (totale)	Spese personale	3.160.830,62	=	37.186,24
	Dipendenti	85		
Rapporto gestione del personale	n.cedolini elaborati	7150	=	893,75
	n. dipendenti ufficio personale	8		

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dall'ente nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

Si precisa che l'unione non ha un proprio patrimonio e gestisce servizi principalmente amministrativi per cui gli investimenti riguardano acquisto di mobili.

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Propensione all'investimento	Investimenti	200.000,00	100 =	3,81%
	Spese correnti+investimenti	5.249.120,52		
Investimenti pro capite	Investimenti	200.000,00	=	2,78
	Popolazione	72066		

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del ente, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Abitanti per dipendente	Popolazione	72066	=	847,84
	Dipendenti	85		
Risorse gestite per dipendente	Spese correnti	5.049.120,52	=	59.401,42
	Dipendenti	85		

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

Indicatori finanziari (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplic.	
Finanziamento della spesa corrente con contributi	Contributi e trasferim. Correnti	3.242.149,78	100 =	64,21%
	Spese correnti	5.049.120,52		
Finanziamento degli investimenti con contributi	Contributi e trasferim. c/cap.	200.000,00	100 =	100%
	Investimenti	200.000,00		
Trasferimenti correnti pro capite	Contributi e trasferim. Correnti	3.242.149,78	=	44,99
	Popolazione	72.066		
Trasferimenti in c/capitale pro capite	Contributi e trasferim. c/cap.	200.000,00	=	2,78
	Popolazione	72.066		

Andamento delle entrate nel quadriennio Il riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come li trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/00, art.149/2).

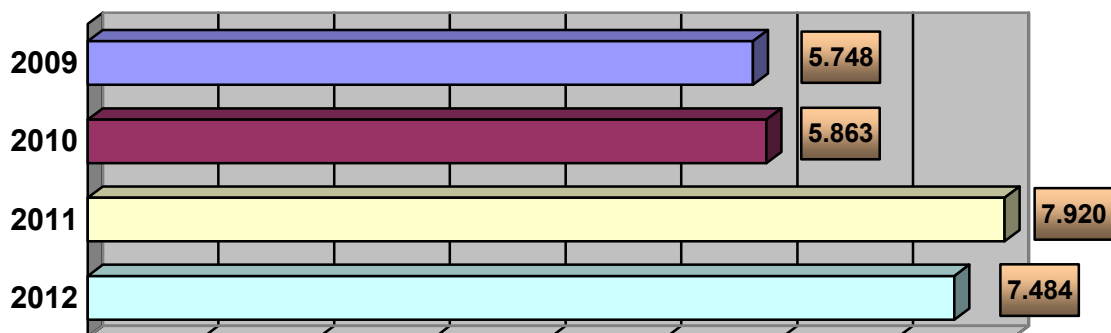
Per propria natura l'UNIONE non ha capacità impositiva e quindi ha dipendenza finanziaria dai Comuni

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

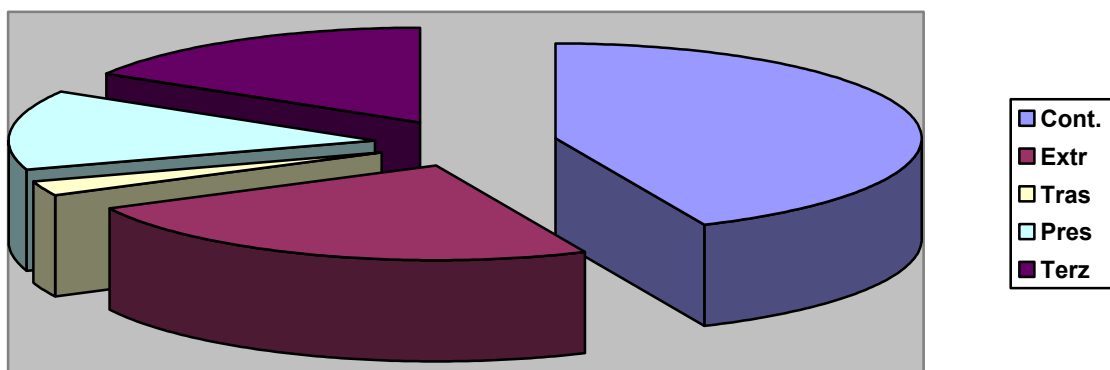
DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2012	Percentuale
Avanzo di amministrazione	-	0,00%
Titolo 1 - Tributarie	-	0,00%
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.242.149,78	43,32%
Titolo 3 - Extratributarie	1.806.970,74	24,14%
Titolo 4 - Trasf. Capitali e riscossione di crediti	200.000,00	2,67%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	13,36%
Titolo 6 - Servizi per conto terzi	1.235.000,00	16,50%
Totale	7.484.120,52	100,00%

Riepilogo entrate	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Previsione	2012 previsione
Titolo 1 - Tributarie	-	-	-	-
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.849.600,84	2.962.711,85	3.494.311,26	3.242.149,78
Titolo 3 - Extratributarie	1.887.372,59	1.492.967,62	1.680.097,36	1.806.970,74
Titolo 4 - Trasf. Capitali e riscossione di crediti	436.446,67	429.080,08	510.618,47	200.000,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 6 - Servizi per conto terzi	574.606,31	978.324,90	1.235.000,00	1.235.000,00
Totale	5.748.026,41	5.863.084,45	7.920.027,09	7.484.120,52

Riepilogo entrate (x1000)



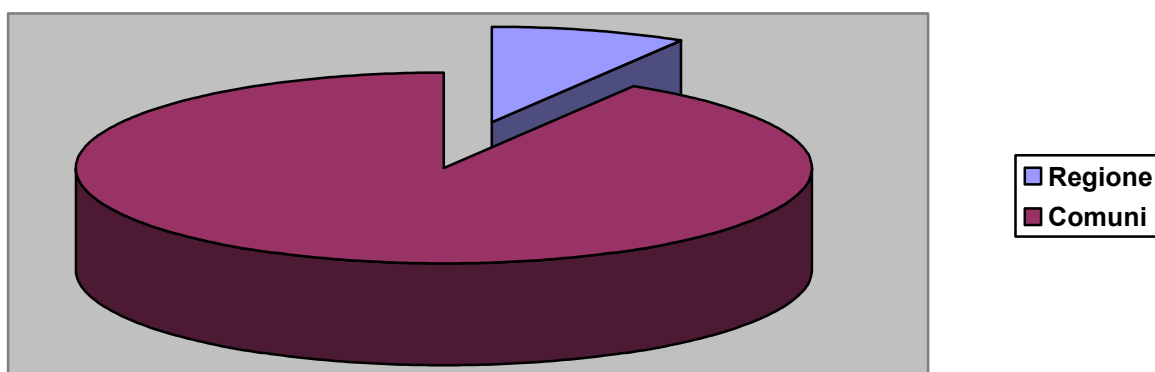
Stanziamenti entrate 2011



Andamento delle entrate nel quadriennio I trasferimenti correnti

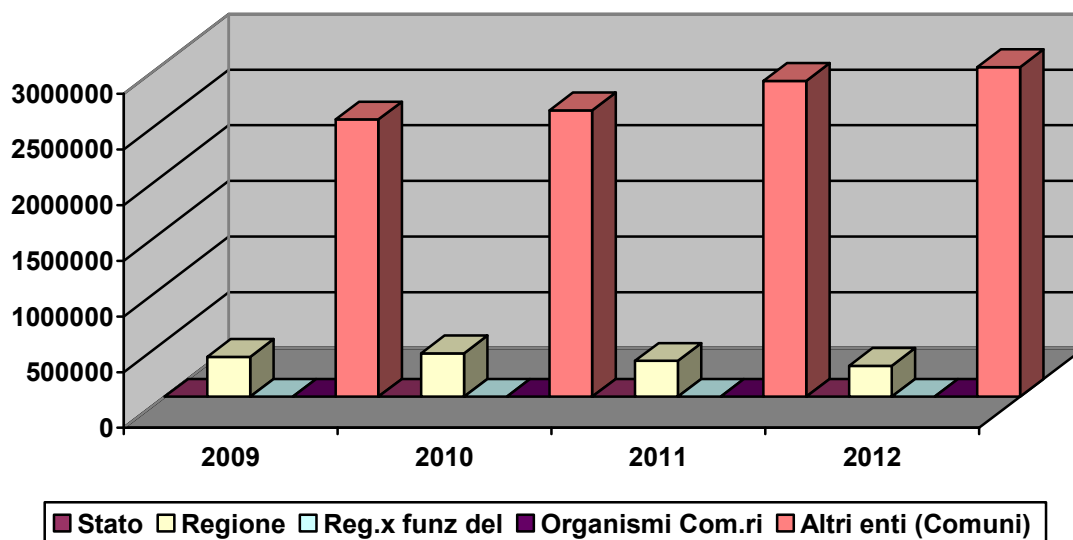
Il prospetto riporta le entrate del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Anno 2012	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	-	0,00%
2 Trasferimenti correnti Regione	280.000,00	8,64%
3 Trasferimenti Regione per funz. Del.	-	0,00%
4 Trasferimenti organismi comunitari	-	0,00%
5 Trasferimenti altri entri settore Pubblico	2.962.149,78	91,36%
Totale	3.242.149,78	100,00%



L'incremento dei trasferimenti comunali è dato dall'ampliamento, tramite conferimento di personale da parte del Comune di Castel Maggiore del servizio informatico nel SIT (dal 2010) e del comando di Polizia Municipale nel Corpo Unico (da maggio 2011) oltre all'internalizzazione (da settembre 2011) del Servizio Urbanistica (gestito *in house*). Tutti i servizi entrano a pieno regime dal 2012 e i relativi costi vengono suddivisi tra gli enti.

Tit. 2 - Trasferimenti correnti	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Previsione	2012 previsione
1 Trasferimenti correnti Stato	-	-	-	-
2 Trasferimenti correnti Regione	359.834,55	391.007,48	323.501,24	280.000,00
3 Trasn. Regione per funz. Delegate	-	-	-	-
4 Trasferimenti organismi comunitari	-	-	-	-
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico (comuni)	2.489.766,29	2.571.704,37	2.838.609,02	2.962.149,78
Totale	2.849.600,84	2.962.711,85	3.162.110,26	3.242.149,78



Andamento delle entrate nel quadriennio Le entrate extra tributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le sanzioni amministrative che al CDS elevate sul territorio dell'Unione ovvero sui territori degli otto Comuni. All'interno di questa categoria di entrate è presente la riscossione dei diritti di segreteria relativi al rilascio di pratiche SUAP (edilizia/commercio)

I proventi dei beni comunali: all'interno di questa categoria di entrate è collocato il canone per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relative alle concessioni di spazi mercato fissi, spuntisti e per lo svolgimento di manifestazioni estemporanee effettuate su suolo pubblico. La norma di riferimento, infatti, prescrive che *“i comuni (..) possono, con regolamento (..) escludere l'applicazione, nel proprio territorio, della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (..). I comuni (..) possono, con regolamento (..) prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea (..) sia assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa (..)”* (D.Lgs.446/1997, art.63/1).

Dal 1/1/2010 l'UNIONE gestisce la riscossione della COSAP temporanea dei mercati a posteggio fisso, spuntisti, feste campestri, spettacoli viaggianti e manifestazioni temporanee.

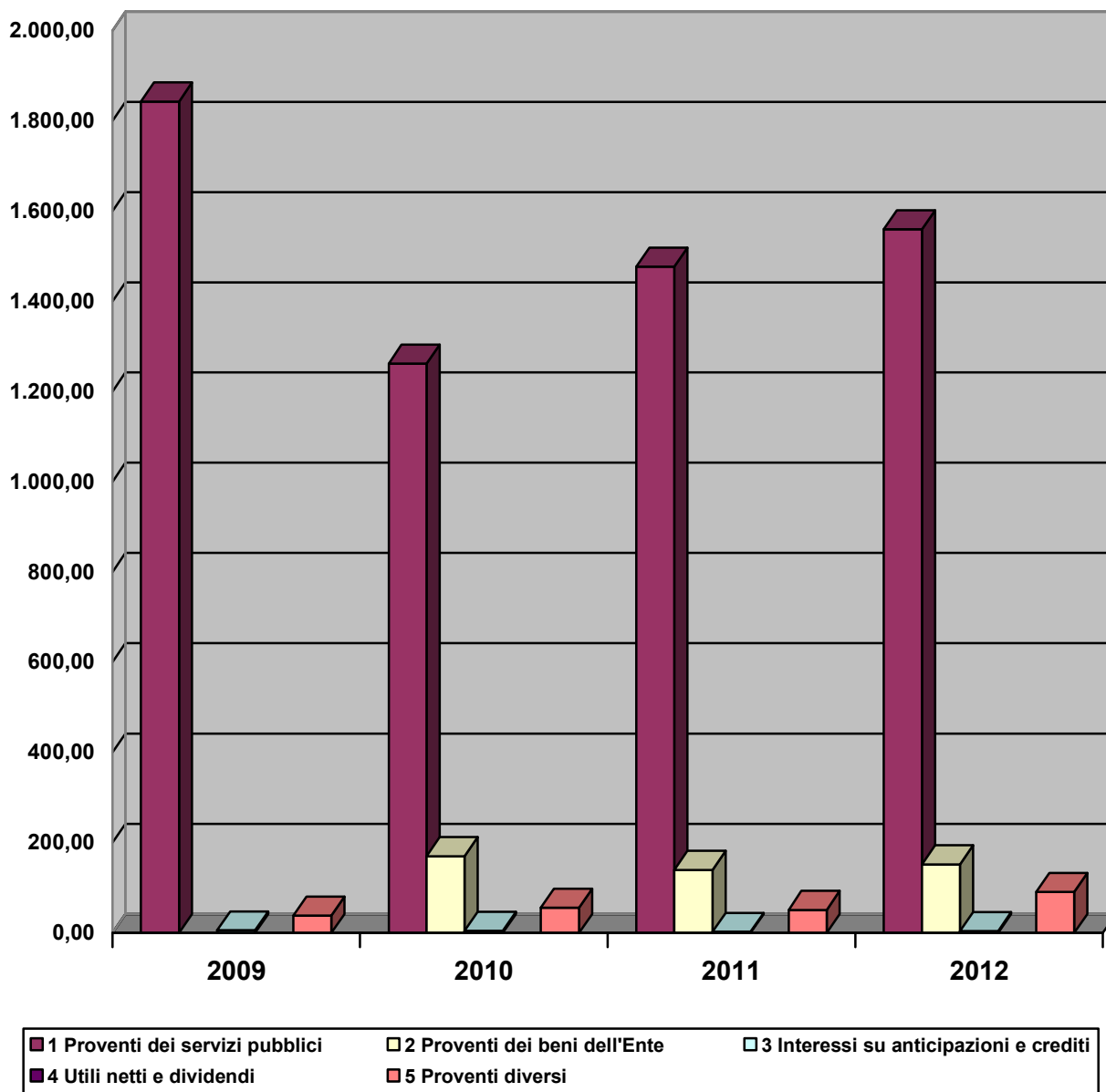
L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai proventi diversi (rimborsi vari, recuperi spese, contributo tesoreria ecc.), intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle Entrate extratributarie.

Il quadro riporta le entrate del Titolo III stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Titolo 3 - Entrate extratributarie	Anno 2012	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	1.560.000,00	88,04%
2 Proventi dei beni dell'Ente	151.950,00	8,58%
3 Interessi su anticipazioni e crediti	4.000,00	0,23%
4 Utili netti e dividendi	-	0,00%
5 Proventi diversi	56.006,00	3,16%
Totale	1.771.956,00	100,00%

Entrate extratributarie nel quadriennio 2009/2012

Titolo 3 - Entrate extratributarie	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Previsione	2012 Previsione
1 Proventi dei servizi pubblici	1.842.897,94	1.262.125,05	1.477.137,15	1.560.000,00
2 Proventi dei beni dell'Ente	-	170.049,16	139.796,54	151.950,00
3 Interessi su anticipazioni e crediti	5.781,25	4.828,63	2.560,97	4.014,74
4 Utili netti e dividendi	-	-	-	-
5 Proventi diversi	38.693,40	55.964,78	51.206,70	91.006,00
Totale	1.887.372,59	1.492.967,62	1.670.701,36	1.806.970,74

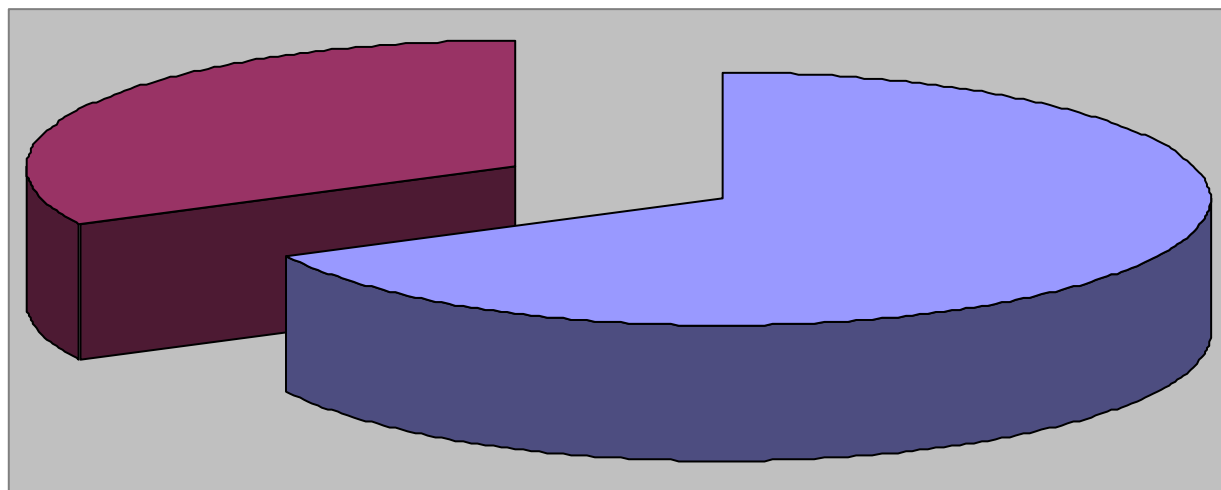


Andamento delle entrate nel quadriennio Le alienazioni di beni ed i trasferimenti di capitale

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione che per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'Unione sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dall'Ente ed erogati da altri enti, come la regione, la provincia, i comuni o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. appartengono a questo gruppo solo, i trasferimenti di capitale dalla Regione, dalla Provincia e Dai Comuni aderenti l'Unione.

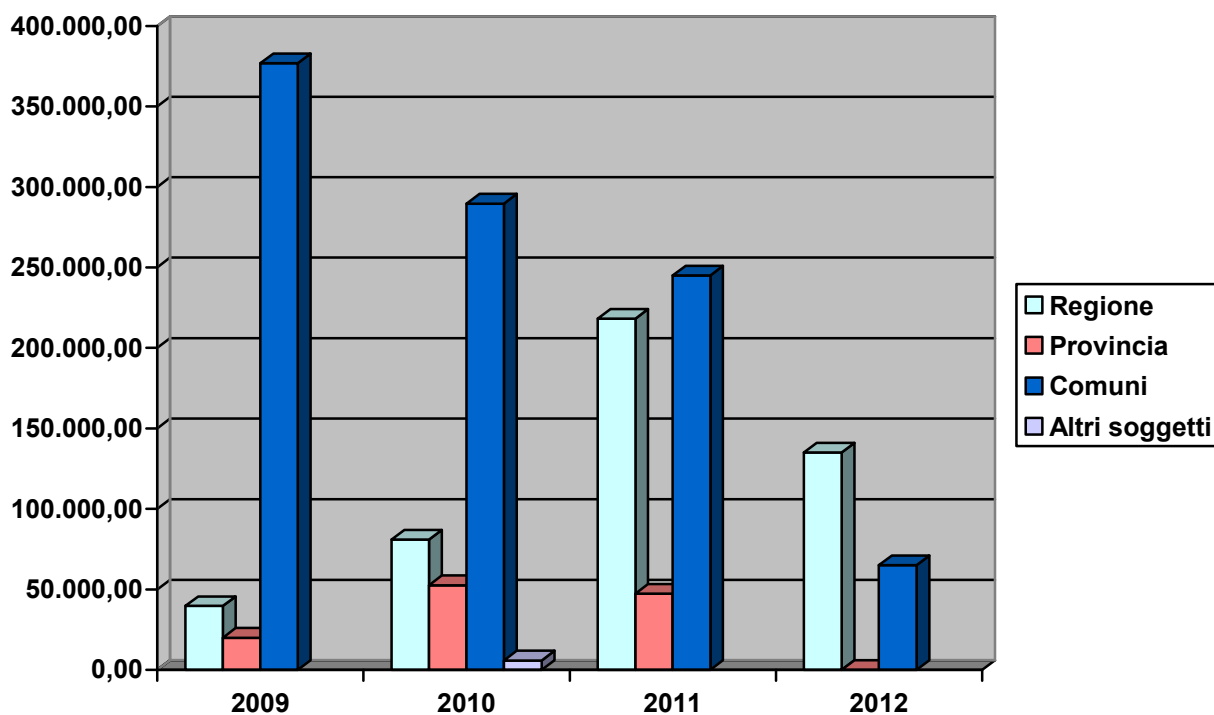
Il prospetto riporta le entrate del titolo IV stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Titolo 4 - Trasferimenti di capitali	Anno 2012	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	-	0,00%
2 Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	0,00%
3 Trasferimenti di capitale dalla Regione	135.000,00	67,50%
4 Trasferimenti di capitale da altri soggetti pubblici	65.000,00	32,50%
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	0,00%
6 Riscossione di crediti	-	0,00%
Totale	200.000,00	100,00%



■ Trasf. Regione ■ Trasf. Comuni

Titolo 4 - Trasferimenti di capitali	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Previsione	2012 Previsione
1 Alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-
2 Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	-	-
3 Trasferimenti di capitale dalla Regione	39.680,00	80.878,71	218.260,00	135.000,00
4 Trasferimenti di capitale da altri soggetti pubblici:				
- Provincia	20.000,00	52.641,53	47.358,47	-
- Comuni	376.766,67	289.703,84	245.000,00	65.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	5.856,00	-	-
6 Riscossione di crediti	-	-	-	-
Totale	436.446,67	429.080,08	510.618,47	200.000,00



Andamento delle uscite nel quadriennio Il riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che l'Ente può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

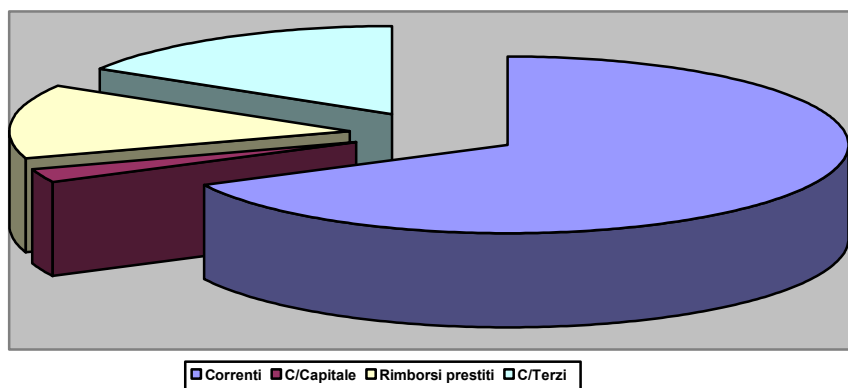
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

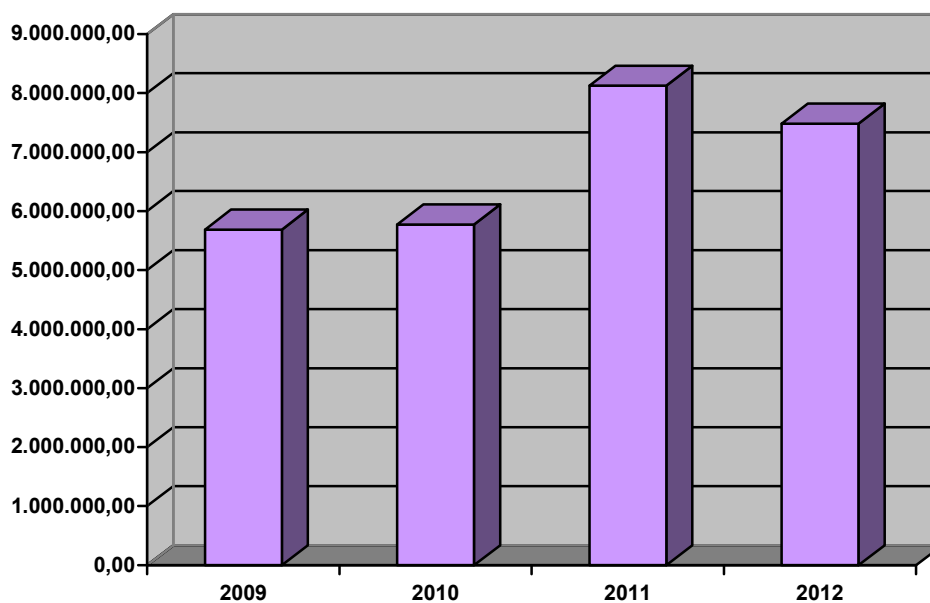
La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

DENOMINAZIONE USCITE	Anno 2012	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	-	0,00%
Titolo 1 - Correnti	5.049.120,52	67,46%
Titolo 2 - In conto capitale	200.000,00	2,67%
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti	1.000.000,00	13,36%
Titolo 4 - Servizi per conto terzi	1.235.000,00	16,50%
Totale	7.484.120,52	100,00%



DENOMINAZIONE USCITE	2009	2010	2011	2012
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo 1 - Correnti	4.479.786,41	4.179.553,41	5.205.290,95	5.049.120,52
Titolo 2 - In conto capitale	633.653,39	616.853,89	682.618,47	200.000,00
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 4 - Servizi per conto terzi	574.606,31	978.324,90	1.235.000,00	1.235.000,00
Totale	5.688.046,11	5.774.732,20	8.122.909,42	7.484.120,52



Andamento delle uscite nel quadriennio

Le spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del ente.

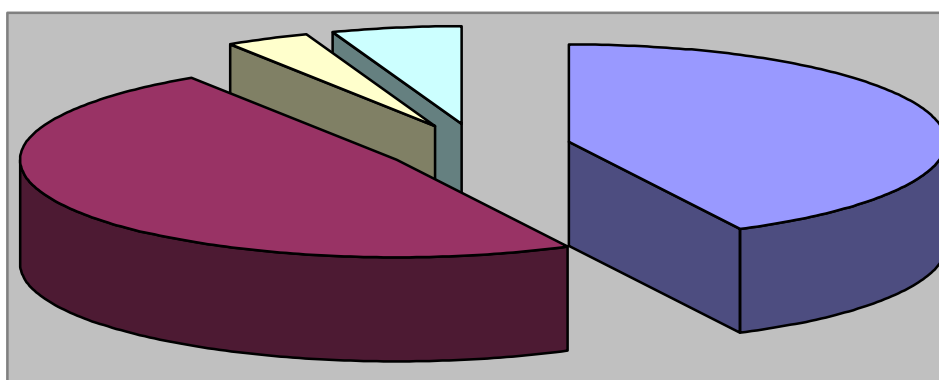
Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quadriennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del ente e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

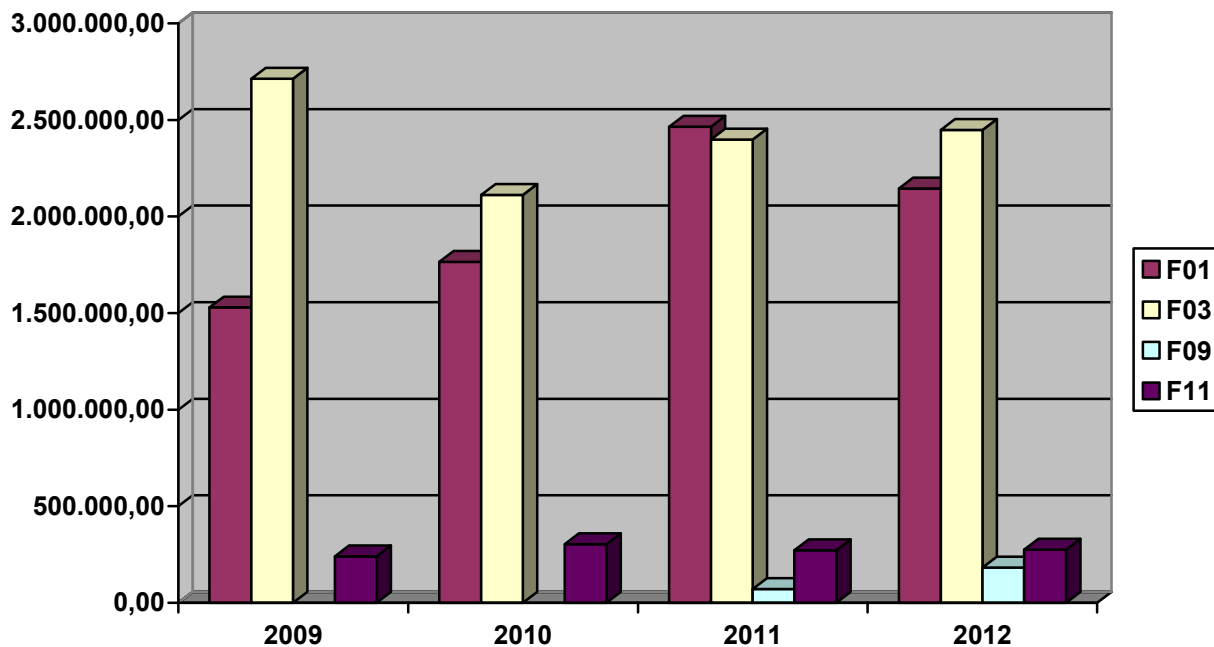
Tit. 1 - Spese correnti	Anno 2012	Percentuale
F01 Amministrazione, gestione e controllo	2.144.595,47	42,47%
F03 Funzioni di polizia locale	2.447.369,69	48,47%
F09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	182.197,57	3,61%
F11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	274.957,79	5,45%
Totale	5.049.120,52	100,00%



■ F01 ■ F03 ■ F09 ■ F11

L'incremento delle spese correnti è conseguente a quanto già precisato per l'incremento dei trasferimenti comunali ovvero l'integrazione di alcuni servizi già esistenti con il conferimento delle relative attività (CED – PM) da parte del Comune di Castel Maggiore e dell'internalizzazione del servizio Urbanistico.

Tit. 1 - Spese correnti	2009 consuntivo	2010 consuntivo	2011 previsione	2012 previsione
F01 Amministrazione, gestione e controllo	1.528.935,42	1.764.786,97	2.464.001,89	2.144.595,47
F03 Funzioni di polizia locale	2.711.686,25	2.111.613,38	2.398.549,09	2.447.369,69
F09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	-	-	71.350,00	182.197,57
F11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	239.164,74	303.153,06	271.389,97	274.957,79
Totale	4.479.786,41	4.179.553,41	5.205.290,95	5.049.120,52



Andamento delle uscite nel quadriennio Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria, per la peculiarità della gestione dell'Unione, esclusivamente l'acquisto di beni mobili.

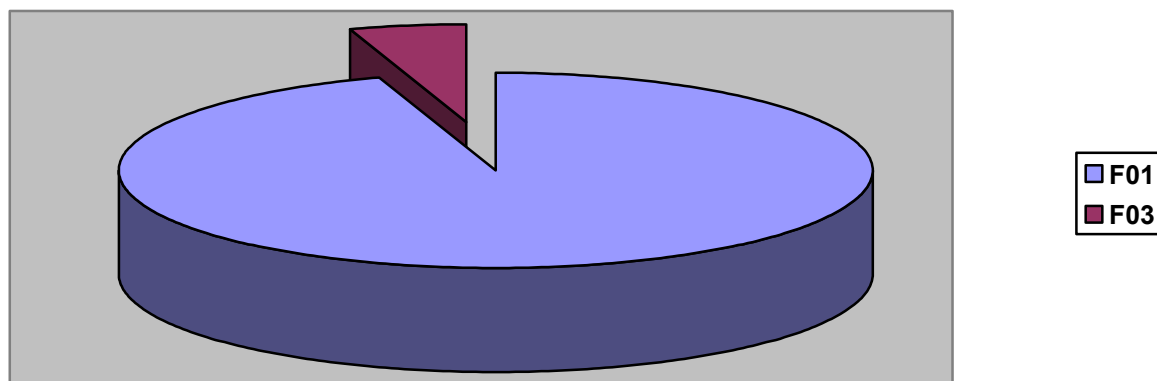
In relazione ai servizi conferiti, le spese di investimento sono ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; polizia locale; territorio ed ambiente; sviluppo economico; servizi produttivi.

Gli investimenti hanno subito un forte decremento dovuto dovuto al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Vengono mantenuti costanti gli stanziamenti relativi al ricambio naturale dei software e degli hardware.

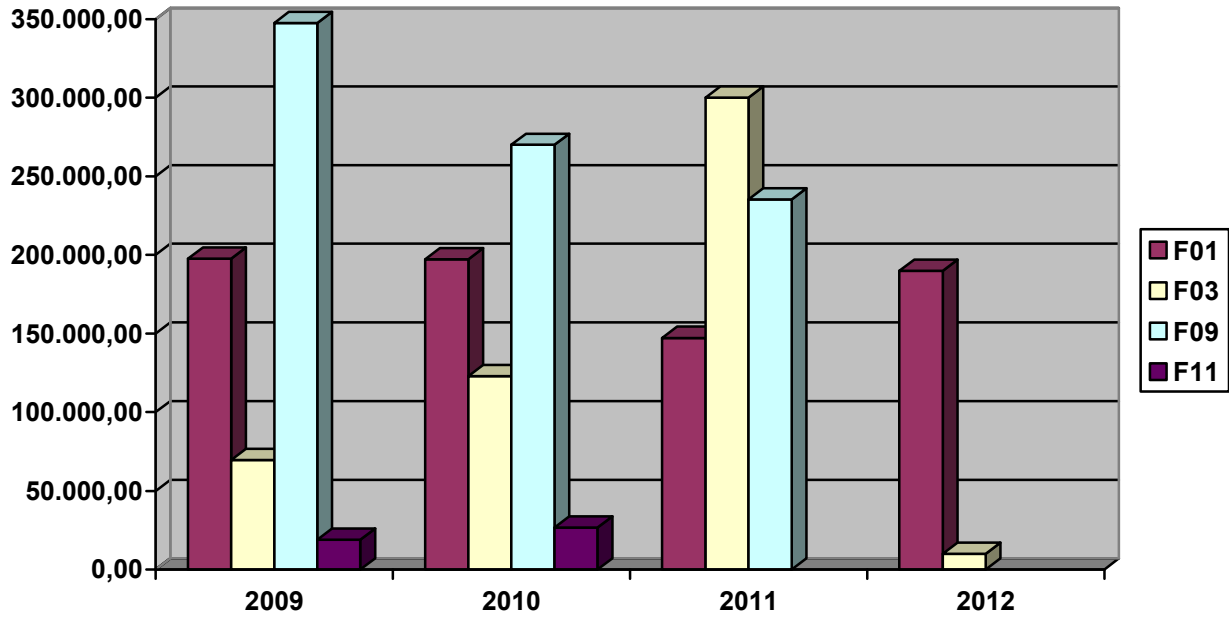
Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni.

Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit. 2 - Spese conto capitale	Anno 2012	Percentuale
F01 Amministrazione, gestione e controllo	190.000,00	95,00%
F03 Funzioni di polizia locale	10.000,00	5,00%
F09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	-	0,00%
F11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	0,00%
Totale	200.000,00	100,00%



Tit. 2 - Spese conto capitale	2009	2010	2011	2012
F01 Amministrazione, gestione e controllo	197.617,79	197.216,49	147.218,47	190.000,00
F03 Funzioni di polizia locale	69.680,00	123.057,40	300.000,00	10.000,00
F09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	347.500,00	270.000,00	235.400,00	-
F11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	18.855,60	26.580,00	-	-
Totale	633.653,39	616.853,89	682.618,47	200.000,00



Principali scelte di gestione L'avanzo o il disavanzo applicato

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;
- d) Per il finanziamento di spese di investimento" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Anno impiego	2009	2010	2011	2012
AVANZO				
Avanzo realizzato anno precedente di cui:	235.955,25	506.122,95	609.878,18	-
- Vincolato	-	199.297,17	396.826,21	-
- Per spese in conto capitale	203.076,17	206.825,78	103.051,97	-
- Non vincolato	32.879,08	100.000,00	110.000,00	-
Quota avanzo impiegato di cui	235.955,25	306.825,78	202.882,33	
Avanzo applicato alle spese correnti	32.879,08	16.000,00	34.882,33	
Avanzo applicato agli investimenti	203.076,17	290.825,78	168.000,00	